
AZIMUT HOLDING SpA

 Resoconto intermedio di gestione consolidato al **30 settembre 2018**



Sommario

Cariche sociali	3
Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut	4
Informazioni sulla gestione del Gruppo Azimut	7
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut	24
Criteri di redazione	33
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza	63



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	<i>Presidente</i>
Sergio Albarelli	<i>Amministratore Delegato</i>
Paolo Martini	<i>Co-Direttore Generale</i>
Andrea Aliberti	<i>Consigliere</i>
Alessandro Zambotti	<i>Consigliere</i>
Marzio Zocca	<i>Consigliere</i>
Marco Mandelli(*)	<i>Consigliere</i>
Ester Aldighieri (*)	<i>Consigliere</i>
Raffaella Pagani	<i>Consigliere</i>
Antonio Andrea Monari	<i>Consigliere</i>
Anna Maria Bortolotti	<i>Consigliere</i>
Renata Ricotti	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Vittorio Rocchetti	<i>Presidente</i>
Costanza Bonelli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Daniele Carlo Trivi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maria Catalano	<i>Sindaco Supplente</i>
Luca Giovanni Bonanno	<i>Sindaco Supplente</i>

(*) a far data dal 24 aprile 2018 come da Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016



Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut

Struttura del Gruppo Azimut al 30 settembre 2018

Azimut Group Structure



Fonte: dati aziendali aggiornati al 30/09/2018

Nota (1): controlla le società di distribuzione M&O Consultoria, FuturaInvest e Azimut Brasil Wealth Management. Nota (2): controlla AZ Sinopro Insurance Planning. Nota (3): controlla 39 società al 30/09/2018. Nota (4): il 30% è detenuto da Azimut Capital Management SGR SpA e il 19% da Azimut Financial Insurance SpA, entrambe controllate al 100% da Azimut Holding. Nota (5): controlla SDB Financial Solutions con efficacia 8 gennaio 2018. Nota (6): detiene il 20% di Mofid Entekhab



Gruppo Azimut—Dati di sintesi al 30 settembre 2018

1989 Anno di fondazione	2004 Anno di quotazione
52,4 Patrimonio complessivo	17 paesi Presenza geografica
3,6 Raccolta al 30 settembre 2018	1.728 Consulenti finanziari
565.895 Ricavi al 30 settembre 2018	111.864 Utile netto al 30 settembre 2018
930 Dipendenti	13,00 Prezzo Azione

Gruppo Azimut—Indicatori

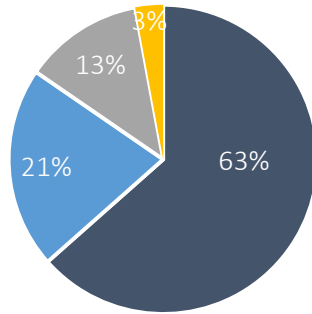
Indicatori economici (milioni di euro)	30/09/2018	30/09/2017	Variazione		Anno 2017
			Assoluta	%	
Totale ricavi:	566	592	-26	-4%	811
- di cui commissioni di gestione fisse	473	449	24	5%	607
Reddito operativo	153	198	-45	-23%	278
Utile netto	112	156	-44	-28%	215

Raccolta netta fondi (miliardi di euro)	2,1	4,5	-2,4	-53%	6,8
--	-----	-----	------	------	-----

Indicatori di attività	30/09/2018	30/09/2017	31/12/2017
Consulenti finanziari	1.728	1.628	1.638
Patrimonio gestito netto (miliardi di euro)	41,2	39,4	40,2



Ripartizione del patrimonio al 30 settembre 2018



■ Fondi comuni ■ Gestioni patrimoniali ■ Assicurazioni AZ Life ■ Advisory



Premessa

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 è redatto ai sensi dell'articolo 154ter (Relazioni Finanziarie) del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva Comunitaria 2004/109/CE (c.d. Direttiva "Transparency") e successivi aggiornamenti.

Azimut Holding SpA pubblica un resoconto intermedio di gestione consolidato con focus specifico solo sulle informazioni essenziali del periodo, semplificando l'informativa verso il mercato.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

1—I risultati del Gruppo Azimut al 30 settembre 2018

Il Gruppo chiude con un utile netto consolidato pari a euro/migliaia 111.864 (al 30 settembre 2017 ammontava a euro/migliaia 156.196) e risultato della gestione operativa consolidata pari a euro/migliaia 137.533 (al 30 settembre 2017 ammontava a euro/migliaia 171.819).

Il totale delle masse del risparmio gestito al 30 settembre 2018 raggiunge i 41,2 miliardi di euro in crescita del 2,6% rispetto a fine anno 2017. Il patrimonio totale, comprensivo del risparmio amministrato e del risparmio gestito da case terze direttamente collocato, ammonta a 52,4 miliardi di euro. La raccolta netta totale al 30 settembre 2018 è positiva per 3,6 miliardi di euro, in calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2018 il numero complessivo dei consulenti finanziari era pari a 1.728 unità (1.638 al 31 dicembre 2017).



LA RACCOLTA NETTA

Il Gruppo ha registrato nei primi nove mesi del 2018 una raccolta netta positiva di 3,6 miliardi di euro.

Dati in milioni di euro	30/09/2018	30/09/2017	Variazione		2017
			Assoluta	%	
Fondi	653	1.552	-899	-57,9%	2.113
Gestioni patrimoniali e altre	1.425	1.097	328	29,9%	1.564
Assicurazioni AZ Life	-295	182	-477	-262,1%	151
Advisory	324	158	166	105,1%	202
Double counting	-9	155	-164	-105,8%	131
Totale raccolta gestita netta	2.098	3.143	-1.045	-33,2%	4.161
Titoli, fondi terzi e c/c	1.500	1.362	138	10,1%	2.632
Totale raccolta netta	3.598	4.505	-907	-20,1%	6.793

IL PATRIMONIO

Al 30 settembre 2018 il totale delle masse, comprensive del risparmio amministrato, si attesta a 52,4 miliardi di euro, di cui 41,2 miliardi di euro fanno riferimento alle masse gestite.

Dati in milioni di euro	30/09/2018	31/12/2017	Variazione		30/09/2017
			Assoluta	%	
Fondi comuni	31.701	31.717	-16	-0,1%	31.168
Gestioni patrimoniali e altre	10.551	9.454	1.097	11,6%	8.975
Assicurazioni AZ Life	6.245	6.702	-457	-6,8%	6.750
Advisory	1.456	1.119	337	30,1%	1.076
Double counting	-8.715	-8.803	88	-1,0%	-8.592
Patrimonio gestito netto	41.238	40.189	1.049	2,6%	39.376
Titoli, fondi terzi e c/c	11.186	10.252	934	9,1%	9.090
Patrimonio totale	52.424	50.441	1.983	3,9%	48.466



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace dei risultati economici è stato redatto un conto economico riclassificato, più idoneo a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri gestionali.

I principali interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i recuperi spese sulla gestione di portafogli compresi nella voce “Commissioni attive” del bilancio sono stati riallocati nella voce “Altri ricavi” del conto economico riclassificato;
- i premi netti, i proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico, la variazione delle riserve tecniche, i riscatti e sinistri, le commissioni e i recuperi spese inerenti i prodotti assicurativi e quelli d’investimento emessi da Az Life Dac, ricompresi nelle voci di bilancio “Premi netti”, “Variazione delle riserve tecniche” e “Commissioni attive”, sono stati riallocati nella voce “Ricavi assicurativi”;
- le commissioni passive pagate alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Commissioni passive”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; analogamente i contributi Enasarco/Firr relativi a tali commissioni passive e gli altri costi commerciali riferibili alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Spese amministrative”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; l’accantonamento al fondo suppletivo di clientela (ISC) ricompreso nel bilancio nella voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” è stato riallocato nella voce “Costi di acquisizione”;
- i recuperi di costi amministrativi, ricompresi nel bilancio nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono stati portati a riduzione della voce “Costi generali/Spese amministrative”;
- gli interessi passivi sui finanziamenti e sui prestiti obbligazionari sono stati evidenziati nella specifica voce “Interessi passivi” del conto economico riclassificato.



Valori in migliaia di euro	3Q2018	3Q2017	01.01.18 - 30.09.18	01.01.17 - 30.09.17
Commissioni di acquisizione	1.575	1.792	4.783	8.024
Commissioni ricorrenti	159.100	149.442	472.928	448.510
Commissioni di gestione variabili	14.775	12.069	45.100	93.687
Altri ricavi	1.983	1.842	6.329	6.320
Ricavi assicurativi	12.468	11.246	36.478	35.252
Totale ricavi	189.901	176.391	565.617	591.793
Costi di acquisizione	(80.085)	(81.256)	(248.954)	(250.913)
Costi generali/Spese amministrative	(50.168)	(42.557)	(150.566)	(130.825)
Ammortamenti/Accantonamenti	(5.212)	(4.037)	(12.844)	(11.672)
Totale costi	(135.464)	(127.850)	(412.364)	(393.410)
Reddito operativo	54.437	48.541	153.254	198.383
Proventi finanziari netti	(5.258)	(5.455)	(8.119)	(14.895)
Oneri netti non ricorrenti	(956)	(1.644)	(1.959)	(3.900)
Interessi passivi	(1.853)	(1.878)	(5.541)	(7.769)
Utile (perdita) lordo	46.371	39.564	137.634	171.819
Imposte sul reddito	(3.602)	(3.420)	(17.884)	(13.770)
Imposte differite/anticipate	40	1.393	6.674	4.780
Utile (perdita) netta	42.808	37.537	126.425	162.829
Utile(perdita) di pertinenza di terzi	3.528	2.500	14.561	6.633
Utile netto di pertinenza del gruppo	39.280	35.037	111.864	156.196

Il reddito operativo consolidato e l'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo al 30 settembre 2018 si attestano rispettivamente a 153 milioni di euro (198 milioni di euro al 30 settembre 2017) e a 112 milioni di euro (156 milioni al 30 settembre 2017). Al 30 settembre 2018 le masse gestite ammontano a 41,2 miliardi di euro e registrano un incremento del 2,6% rispetto al 31 dicembre 2017 ed hanno generato commissioni di gestione fisse pari a 473 milioni di euro, oltre a commissioni di gestione variabili per 45,1 milioni di euro in diminuzione di 48,6 milioni di euro rispetto al periodo precedente. La flessione di questa componente è ascrivibile all'elevata incertezza che ha determinato forti cali delle quotazioni sui mercati finanziari che ha caratterizzato i primi nove mesi del 2018.

I costi di acquisizione risultano in linea con il periodo precedente in quanto beneficiano degli effetti positivi (circa 7 milioni di euro) derivanti dell'applicazione nel principio contabile IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018.



I costi generali nei primi mesi del 2018 evidenziano un incremento, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, legato al consolidamento di un numero maggiore di partecipazioni estere oltre agli oneri accessori direttamente connessi agli investimenti effettuati per far fronte alla crescita del Gruppo.

I proventi finanziari netti accolgono tra l'altro gli effetti della valutazione a fair value degli investimenti in quote di OICR del Gruppo derivanti dall'applicazione dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9.

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

<i>Dati in migliaia di euro</i>	30/09/18	30/06/18	31/12/17	30/09/17
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	6.423.504	6.463.106	6.984.302	7.023.640
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.805	3.174	2.938	3.301
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e partecipazioni	182.982	174.184	265.133	222.475
Attività materiali e immateriali	589.765	591.084	565.513	534.511
Altre attività	376.513	372.720	288.721	281.586
Totale attività	7.577.569	7.604.268	8.106.607	8.065.513
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	357.721	357.388	374.069	369.212
Riserve tecniche	198.940	202.236	227.857	235.223
Passività finanziarie al fair value	6.117.631	6.150.274	6.605.461	6.628.306
Altre passività e fondi	301.217	314.866	287.032	265.574
Patrimonio netto	602.060	579.504	612.188	566.848
Totale passività e patrimonio netto	7.577.569	7.604.268	8.106.607	8.065.163

I dati comparativi rappresentano una mera riesposizione dei dati civilistici al 31 dicembre 2017 e al 30 settembre 2017 in continuità con il previgente principio contabile IAS 39 e non rappresentano pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IFRS 9. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 si rimanda al paragrafo "Criteri di redazione" del presente resoconto intermedio di gestione.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico mostrano un decremento di circa 8% rispetto al 31 dicembre 2017. Tali poste si riferiscono prevalentemente all'attività assicurativa svolta da AZ Life DAC: le attività si riferiscono principalmente agli investimenti relativi alle polizze unit-linked per le quali il rischio è supportato dagli assicurati



mentre le passività si riferiscono principalmente agli impegni rinvenienti dalle polizze unit-linked classificate come contratti di investimento. Inoltre le attività finanziarie valutate al FVTPL includono anche quote di OICR del Gruppo che rappresentano l'investimento della liquidità eccedente della gestione.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono principalmente le disponibilità liquide giacenti sui conti correnti delle società del Gruppo che passano da 232 milioni di euro a 156 milioni di euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017.

Le attività materiali e immateriali sono in lieve crescita per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita a seguito degli investimenti di periodo. In tale voce è ricompresa la valorizzazione del portafoglio della clientela acquisito tramite l'incorporazione del ramo di Sofia Sgr Spa in liquidazione (14,3 milioni di euro) avvenuta in data 24 maggio 2018 classificato come *customer relationship* all'interno della voce attività immateriali nell'ambito della *purchase price allocation* ("PPA") svolto sulla base di quanto richiesto dall'IFRS 3.

Le altre attività comprendono altresì i costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti esistenti che presentano i requisiti per la capitalizzazione nella nuova categoria individuata dall'IFRS 15 dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto. Essi sono ricompresi nella voce Risconti attivi e al 30 settembre 2018 ammontano a 39 milioni di euro.



POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il saldo netto della posizione finanziaria al 30 settembre 2018 è negativo per 43 milioni di euro, in calo rispetto al 30 giugno 2018 (negativo per 57 milioni di euro).

	<i>Dati in migliaia di euro</i>	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017	30/09/2017
A	Cassa	19	22	28	28
B	Altre disponibilità liquide:	156.170	140.862	232.441	189.017
	<i>Crediti verso banche</i>	90.162	76.944	157.945	124.790
	<i>Crediti verso fondi gestiti</i>	66.008	63.918	74.496	64.227
C	Quote di OICR	153.190	152.545	266.218	276.633
D	Liquidità A+B+C	309.379	293.429	498.687	465.678
E	Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F	Debiti bancari correnti			-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	(3.567)	(1.802)	(15.351)	(13.586)
	<i>Obbligazioni (Azimut '17-'22 Non Convertibile)</i>	(3.567)	(1.802)	(5.351)	(3.586)
	<i>Debiti verso banche (finanziamento Banco BPM)</i>			(10.000)	(10.000)
H	Altri debiti finanziari correnti			-	-
I	Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(3.567)	(1.802)	(15.351)	(13.586)
J	Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	305.812	291.627	483.336	452.092
K	Debiti bancari non correnti:				
L	Obbligazioni	(348.726)	(348.638)	(348.465)	(348.378)
	<i>Prestito Obbligazionario Azimut 17-22 Non Conv.</i>	(348.726)	(348.638)	(348.465)	(348.378)
M	Altri debiti non correnti				
N	Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(348.726)	(348.638)	(348.465)	(348.378)
O	Posizione finanziaria netta J+N	(42.914)	(57.011)	134.871	103.714

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo “Fondi propri e indebitamento” del capitolo II. Con riferimento ai crediti e debiti sono stati inclusi unicamente quelli di natura finanziaria ed esclusi quelli di natura commerciale; sono peraltro inclusi i crediti per commissioni verso i fondi gestiti e le gestioni patrimoniali che, essendo incassati dal Gruppo i primi giorni lavorativi del periodo successivo alla data di riferimento, sono assimilabili a disponibilità liquide.



PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2018 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del gruppo, incluso l'utile di periodo, si attesta a 583 milioni di euro a fronte dei 593 milioni di euro rilevati al termine del precedente esercizio. Tale situazione incorpora gli effetti della distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2017 del 24 aprile 2018. L'assemblea ha deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 2 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, che è stato corrisposto con pagamento a partire dal 23 maggio 2018, data stacco cedola 21 maggio 2018 e record date 22 maggio 2018. Ogni azionista ha ricevuto (al lordo delle ritenute di legge) euro 1,00 in contanti oltre all'assegnazione gratuita di azioni Azimut Holding in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni 18 azioni ordinarie possedute (per un totale di n. 7.246.290 azioni). Le predette azioni gratuite (tutte detenute come azioni proprie in portafoglio della società) sono state assegnate previo stacco cedola in data 21 maggio 2018. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 2,5 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di 21,48 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

AZIONI PROPRIE

Nel corso del mese di gennaio 2018 sono state acquistate n. 1.735.200 azioni proprie per un controvalore complessivo pari a 30 milioni di euro a completamento della terza tranche di buy back annunciata nel corso del mese di dicembre 2017.

In data 30 gennaio 2018 Azimut Holding SpA ha trasferito a favore della sua controllata AZ International Holdings SA n. 2.520.491 azioni proprie per un controvalore complessivo di 42 milioni di euro di cui n. 2.227.969 azioni proprie per un valore complessivo di circa 37 milioni di euro utilizzate in pari data per l'acquisto del restante 49% del capitale sociale della società CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monégasque) e n. 292.522 trasferite in data 5 aprile 2018 nell'ambito della sopra citata operazione di acquisizione di CGM.

In data 21 maggio 2018 sono state assegnate azioni proprie a titolo di dividendo ordinario per un numero complessivo di 7.246.290, come spiegato nel paragrafo precedente.

Nei mesi di agosto e settembre 2018 sono state acquistate n. 705.635 azioni proprie per un controvalore complessivo pari a 10 milioni di euro a completamento di una nuova tranche di buy back deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA il 26 luglio 2018.



Le società controllate da Azimut Holding S.p.A. al 30 settembre 2018 non detengono azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Alla data del 30 settembre 2018 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding SpA è quindi costituito da n. 4.791.999 titoli, pari al 3,345 del capitale sociale.

2—Eventi di rilievo dei primi nove mesi dell’esercizio 2018

2.1 Operazioni di capitalizzazione poste in essere da Azimut Holding SpA

Nel corso dei primi mesi dell’esercizio 2018, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017, Azimut Holding SpA ha proceduto al versamento in contanti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA di 17 milioni di euro al fine di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo e trasferito azioni proprie a servizio dell’operazione di acquisto del restante 49% del capitale sociale della società CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque) per un controvalore complessivo di 42 milioni di euro .

Nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio 2018 sono stati effettuati versamenti in conto capitale ad Azimut Enterprises Holding Srl per complessivi 2,6 milioni di euro.

2.2 Operazioni di acquisto azioni proprie poste in essere da Azimut Holding SpA

In data 26 gennaio 2018 si è conclusa l’operazione di acquisto dell’ulteriore tranche di acquisto azioni proprie deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 12 dicembre 2017, sulla base dell’autorizzazione rilasciata ai sensi dell’art. 2357 del codice civile dall’assemblea del 27 aprile 2017. Nel mese di gennaio 2018 sono state acquistate n. 1.735.200 di azioni proprie per un controvalore complessivo di 30 milioni di euro.

In data 26 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l’acquisto di una nuova tranche di azioni proprie. Nei mesi di agosto e settembre sono state pertanto acquistate n. 705.635 di azioni proprie per un controvalore complessivo di 10 milioni di euro.

2.3 Operazioni effettuate nel corso dei primi nove mesi del 2018 da AZ International Holdings SA

In data 8 gennaio 2018 è avvenuto il closing dell’operazione relativa all’acquisizione di SDB Financial Solutions SA (“SDB”) da parte di AZ Swiss & Partners Sa, a seguito dell’approvazione da parte del regolatore locale (FINMA) e al verificarsi di alcune condizioni sospensive previste nel contratto di compravendita. Come stabilito contrattualmente, la valutazione di SDB è stata basata su un multiplo dell’utile pro-forma al 31 dicembre 2016 con un meccanismo di aggiustamento prezzo legato al raggiungimento di determinati obiettivi nel medio-lungo



termine, il cui importo ammonta a 14,6 milioni di euro iscritto nella voce “Altri Debiti- Altre passività”. La società continuerà ad essere guidata dal precedente management team.

In data 31 gennaio 2018 si è perfezionata l’acquisizione dell’ulteriore 49% della società CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque). Si precisa che l’acquisizione non modifica il perimetro di consolidamento in quanto, ai sensi dell’IFRS 10, si era proceduto già a far tempo dal 30 dicembre 2011, data di acquisizione del 51% del capitale di CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque), al consolidamento integrale al 100% in ragione delle fattispecie contrattuali che, così come definite tra le parti, attribuiscono ad Azimut i benefici economici della società e ciò ha consentito di esercitarne il pieno controllo.

In data 17 aprile è stata esercitata l’opzione per salire al 100% in AZ New Horizon Ltd, società di Dubai che opera localmente tramite una licenza di “categoria 3” emessa dalla Dubai Financial Services Authority (“DFSA”) e pertanto dà la possibilità di offrire un’ampia gamma di servizi finanziari, tra cui piani collettivi di investimento, gestioni patrimoniali e consulenza finanziaria. L’acquisto del restante 20% si è concluso per un controvalore complessivo pari ad euro 0,9 milioni.

Nel mese di aprile 2018, è stata acquistata BRM Holdich tramite la società AZ Next Generation Accounting Pty Ltd già parte del Gruppo AZ NGA al prezzo di 0,9 milioni di euro. Sempre nel corso dello stesso periodo è stata acquistata Nextstep Financial Services Pty Ltd tramite la società Sterling Planners Pty Ltd (già parte del Gruppo AZ NGA) e contestualmente, per il tramite di quest’ultima società acquisita, è stata finalizzata l’acquisizione della società Next Steps Home Loans Pty Ltd. Il costo complessivo dell’operazione è stato di 3,5 milioni di euro.

2.4 Operazioni effettuate nel corso dei primi nove mesi del 2018 da Azimut Capital Management SGR Spa

Nel corso dello scorso esercizio erano state avviate le attività dirette alla realizzazione dell’operazione di scissione parziale di Azimut Partecipazioni Srl in Azimut Financial Insurance SpA ai sensi dell’art. 2506bis del Codice Civile ed alla sua successiva fusione per incorporazione in Azimut Capital Management SGR SpA ai sensi degli artt. 2501ter e 2505 del Codice Civile.

L’intera operazione risponde all’esigenza di semplificare e razionalizzare la struttura societaria del Gruppo in Italia, anche in un’ottica di efficiente distribuzione dei costi e degli utili e prevedeva l’assegnazione ad Azimut Financial Insurance SpA di una parte della partecipazione detenuta da Azimut Partecipazioni Srl in AZ Fund Management SA, pari al 19% del capitale della stessa, e successivamente, l’incorporazione in Azimut Capital Management SGR SpA di Azimut



Partecipazioni Srl, con conseguente trasferimento della rimanente partecipazione in AZ Fund Management SA pari al 30% del capitale sociale della stessa.

L'operazione di scissione parziale ha avuto efficacia 1° ottobre 2017, mentre la fusione per incorporazione di Azimut Partecipazioni Srl nella Azimut Capital Management SGR SpA si è perfezionata con efficacia 1° gennaio 2018.

La scissione parziale e la fusione si sono realizzate senza rapporto di cambio e senza assegnazione di azioni della Società ai soci di Azimut Partecipazioni Srl, in quanto la Capogruppo è unico socio di entrambe le società.

In data 20 febbraio 2018 Azimut Holding S.p.A, tramite la controllata Azimut Capital Management SGR SpA ("Azimut SGR"), ha sottoscritto con Sofia Gestione del Patrimonio SGR SpA in Amministrazione Straordinaria ("Sofia SGR") e Sofia Partners SpA ("Sofia Partners"), quale socio di maggioranza di Sofia SGR, un accordo che prevede l'acquisto da parte di Azimut SGR delle attività di Sofia SGR (il "Ramo d'Azienda"). Il Ramo d'Azienda è destinato principalmente all'esercizio dei servizi di (i) gestione collettiva del risparmio, (ii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di OICR, italiani e/o esteri e (iv) consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari. Per effetto dell'operazione di acquisto del ramo, Azimut Capital Management SGR è subentrata nella gestione, tra l'altro, di quattro fondi comuni di investimento aperti istituiti, promossi e attualmente gestiti da Sofia SGR, e ha incrementato la propria rete con i 47 consulenti finanziari di Sofia SGR ai quali al 31 dicembre 2017 erano riconducibili assets under management pari a circa 800 milioni di euro. In concomitanza con il trasferimento del Ramo d'Azienda, Azimut Capital Management SGR ha corrisposto a Sofia SGR un corrispettivo base pari a 3 milioni di euro mentre la residua parte variabile del prezzo è stata determinata in base alle aspettative di andamento degli assets under management trasferiti ad Azimut Capital Management SGR e alla loro redditività netta e verrà pagata decorsi ventiquattro mesi. L'aggiustamento prezzo è stato stimato in 11,3 milioni di euro ed iscritto nella voce Altri Debiti tra le altre passività e verrà vincolato in un escrow account a garanzia delle obbligazioni assunte dalla controparte. L'accordo prevede a favore di Azimut Capital Management SGR una serie di dichiarazioni e garanzie sui rischi connessi all'attività svolta dal Ramo d'Azienda sino al suo trasferimento, tipiche per operazioni di tale natura. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 24 maggio 2018.



2.5 Assemblea degli azionisti di Azimut Holding SpA del 24 aprile 2018

In data 24 aprile 2018 l'assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha deliberato quanto segue.

Approvazione del bilancio per l'esercizio 2017

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2017 che si è concluso con un utile netto della capogruppo pari a 208,8 milioni di euro. L'assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 2 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, che è stato corrisposto con pagamento a partire dal 23 maggio 2018, data stacco cedola 21 maggio 2018 e record date 22 maggio 2018. Ogni azionista ha ricevuto (al lordo delle ritenute di legge) euro 1,00 in contanti oltre all'assegnazione gratuita di azioni Azimut Holding in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni 18 azioni ordinarie possedute (per un totale di n. 7.246.290 azioni). Le predette azioni gratuite (tutte detenute come azioni proprie in portafoglio della società) sono state assegnate previo stacco cedola in data 21 maggio 2018. I diritti frazionari risultanti dall'assegnazione delle azioni sono stati monetizzati sulla base del prezzo ufficiale risultante dalle transazioni effettuate nell'ultimo giorno di mercato aperto precedente la data di stacco della cedola senza aggravio di spese, commissioni o altri oneri a carico degli azionisti. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 2,5 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di 21,48 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

Nomina Amministratori

L'Assemblea ha deliberato la nomina della dott.ssa Renata Ricotti in qualità di Amministratore indipendente. Si ricorda che con questa nomina il numero di amministratori indipendenti sale a 4, in linea con le previsioni del codice di autodisciplina e nel rispetto dell'equilibrio tra generi previsto dall'art 147-ter, primo comma ter TUF e D.Lgs 58/98.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie e deliberazioni conseguenti

L'Assemblea ha approvato l'autorizzazione all'acquisto anche in più tranches fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle azioni già in portafoglio al momento dell'acquisto ad un prezzo



minimo unitario non inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding S.p.A. e massimo unitario non superiore a Euro 50.

Deliberazione sulle politiche di remunerazione. Relazione sulla remunerazione e deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, sesto comma, del D.Lgs. n. 58/98

L'Assemblea ha deliberato la politica della Società riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Inoltre, l'Assemblea ha espresso parere favorevole sulla proposta diretta ad aumentare il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione fino ad un massimo di 2:1.

Piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98 e deliberazioni conseguenti

L'Assemblea ha deliberato il piano compensi basato su strumenti finanziari destinati ai consulenti finanziari.

Proposta di adeguamento del corrispettivo della società di revisione e deliberazioni conseguenti

L'assemblea ha approvato la proposta di adeguamento del corrispettivo della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. da euro 70.000 a euro 140.000.

2.6 Rimborso del finanziamento del Banco BPM Spa

In data 30 giugno 2018, la Capogruppo ha proceduto al rimborso dell'ultima rata (Linea B) del finanziamento concesso dal Banco BPM Spa per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro. A seguito del pagamento della suddetta rata il finanziamento è stato estinto.

3—Principali rischi ed incertezze

I principali rischi cui Azimut Holding SpA e il Gruppo risultano esposti, sono classificati come segue:

- Rischio strategico;
- Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali;
- Rischio operativo;
- Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing;



- Rischio reputazionale;
- Rischio di mancata compliance alla normativa;
- Rischi finanziari;
- Rischio di liquidità.

Per la descrizione di tali fattori di rischio e delle principali incertezze cui il Gruppo è esposto, si rimanda a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

4—Operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob in materia di parti correlate (delibera n. 17221 del 10 marzo 2010 e successive modifiche), in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut Holding SpA all’indirizzo www.azimut-group.com).

Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono stati contabilizzati al 30 settembre 2018 emolumenti a favore degli amministratori per euro/migliaia 12.589 e compensi a favore dei componenti del Collegio Sindacale, calcolati in base ai vigenti parametri, ammonta a euro/migliaia 477

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardanti le operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding SpA con le proprie controllate e collegate, nonché tra le controllate e/o collegate stesse nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio 2018, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Inoltre si segnala che:



- per l'utilizzo del marchio la società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA corrisponde ad Azimut Holding SpA royalties di importo annuo complessivo di euro/migliaia 2.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding SpA, in qualità di controllante, Azimut Capital Management Sgr SpA, Azimut Financial Insurance SpA e Azimut Enterprises Holding Srl in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla società a favore della società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA è previsto un importo annuo complessivo di euro/migliaia 1.000 stabilito contrattualmente;
- per le funzioni di controllo di Risk Management, Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio svolte dalla società a favore delle controllate Azimut Capital Management SpA, Azimut Libera Impresa Sgr SpA e CGM Italia Sgr SpA è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente. Al 30 settembre 2018 è pari a complessivi euro/migliaia 629.
- Azimut Holding SpA ha rilasciato fidejussioni a favore della società controllata Azimut Capital Management sgr SpA.

Azimut Capital Management Sgr SpA ha concesso ad alcuni consulenti finanziari, identificati come parti correlate, dei finanziamenti per lo sviluppo della loro attività, le cui condizioni e termini sono in linea con quelli di mercato, e che al 30 settembre 2018 ammontavano a euro/migliaia 11.488.

Nel corso del mese di maggio 2018 la controllata Azimut Capital Management Sgr SpA ha pagato il Covered Warrant emesso nello scorso esercizio e sottoscritto da dipendenti del Gruppo, alcuni dei quali rivestono anche la carica di amministratori della capogruppo e delle società controllate. Il numero di strumenti esercitati dai dipendenti del Gruppo che ricoprono anche la carica di amministratori è stato pari a 364 per un controvalore complessivo di euro/migliaia 2.075. Nel mese di settembre 2018 è stato emesso un nuovo Covered Warrant con un numero complessivo di strumenti emessi e sottoscritti è pari a 1.000 per un valore di euro/migliaia 511 mentre il numero di strumenti sottoscritto da dipendenti del Gruppo che ricoprono anche la carica di amministratori è pari a 437.



Si segnala, inoltre, che agli amministratori del Gruppo che rivestono anche il ruolo di gestori dei fondi comuni d'investimento è stata concessa l'esenzione commissionale sugli eventuali investimenti personali effettuati nei fondi da loro gestiti.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 5 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, versando l'importo corrispondente, 212.500 strumenti tra cui il Presidente Ing. Pietro Giuliani 100.000, l'amministratore delegato Sergio Albarelli 60.000, gli amministratori, Paolo Martini 30.000, Marzio Zocca 10.000 e Alessandro Zambotti 12.500; 1.026 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding SpA hanno sottoscritto complessivamente 1.174.193 strumenti finanziari partecipativi. La Capogruppo alla data del 30 settembre 2018 detiene 113.307 strumenti finanziari partecipativi.

5—Risorse umane

Alla data del 30 settembre 2018 le società del Gruppo avevano alle proprie dipendenze n. 930 unità, così suddivise:

Qualifica	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017	30/09/2017
Dirigenti	165	166	157	114
Quadri direttivi	187	184	153	158
Impiegati	578	559	520	415
Totale	930	909	830	687

6—Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio di gestione consolidato

In data 22 ottobre 2018 AZ International Holdings SA, tramite la controllata australiana AZ Next Generation Advisory Pty Ltd ("AZ NGA"), ha firmato un accordo per acquisire l'intero capitale di McKinley Plowman Group ("MP"). L'accordo prevede, per il 49%, un concambio di azioni MP con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% verrà corrisposto ai soci in denaro in un periodo di due anni.

McKinley Plowman Group è stata fondata nel 1997 da Nigel Plowman e Murray McKinley a Joondalup, nella periferia nord di Perth. Partendo come una società di contabilità generale, si è affermata come una delle società di servizi finanziari di maggior successo nell'Australia occidentale. Ad oggi il team comprende dottori commercialisti e esperti in materia fiscale, al



fianco di specialisti nel miglioramento del business, wealth, property, pension transfer, superannuation autogestito, marketing e finanza.

Il controvalore dell'operazione, includendo sia la parte in denaro sia il concambio azionario, è di ca. A\$15milioni, equivalente a ca. €9,2 milioni. MP opera tramite l'Australian Financial Services License del proprio licenziatario emessa da parte del regolatore locale (ASIC); l'acquisizione non è in ogni caso soggetta all'approvazione dell'autorità locale.

La pubblicazione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione dell' 8 novembre 2018.

7—Evoluzione prevedibile della gestione

In virtù dei risultati positivi conseguiti delle società controllate nei primi nove mesi del 2018 si ritiene che al termine dell'esercizio 2018 il risultato economico consolidato del Gruppo Azimut sarà positivo. Si precisa comunque che l'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo dell'esercizio in corso sarà influenzato anche dall'andamento dei mercati finanziari.



Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017 (*)	30/09/2017 (*)
Cassa e disponibilità liquide	19	22	28	28
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	6.423.504	6.463.106	6.984.302	7.023.640
a) attività detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.423.504	6.463.106	6.984.302	7.023.640
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.805	3.174	2.938	3.301
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	180.221	171.773	263.790	211.923
Partecipazioni	2.761	2.411	1.343	10.552
Attività materiali	7.787	7.621	8.103	8.481
Attività immateriali	581.978	583.463	557.410	526.030
di cui:	-	-	-	-
- avviamento	513.291	513.449	499.304	473.197
Attività fiscali	72.093	76.327	80.219	79.462
<i>a) correnti</i>	21.455	25.612	29.560	27.437
<i>b) anticipate</i>	50.638	50.715	50.659	52.025
Altre attività	304.401	296.371	208.474	202.096
TOTALE ATTIVO	7.577.569	7.604.268	8.106.607	8.065.513

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e al 30 settembre 2017 in conformità al nuovo provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017 emanato da Banca d'Italia.



Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017 (*)	30/09/2017 (*)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	357.721	357.388	374.069	369.212
a) Debiti	5.428	6.948	20.253	17.247
b) Titoli in circolazione	352.293	350.440	353.816	351.965
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	198.940	202.236	227.857	235.223
Altre riserve tecniche	-	-	-	350
Passività finanziarie designate a Fair Value	6.117.631	6.172.779	6.605.461	6.628.306
Passività fiscali:	71.316	75.115	68.151	62.811
a) correnti	2.733	5.740	6.462	3.307
b) differite	68.583	69.375	61.689	59.504
Altre passività	188.207	184.899	180.539	166.323
Trattamento di fine rapporto del personale	3.274	3.583	2.965	3.013
Fondi per rischi e oneri:	38.420	37.441	35.377	33.427
c) altri fondi	38.420	37.441	35.377	33.427
Capitale	32.324	32.324	32.324	32.324
Azioni proprie (-)	-46.337	-36.337	-130.028	-110.115
Strumenti di capitale	36.000	36.000	36.000	36.000
Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987	173.987	173.987
Riserve	282.059	281.307	279.069	268.155
Riserve da valutazione	-6.469	-7.117	-13.542	-9.599
Utile (Perdita) d'esercizio	111.864	72.584	214.786	156.196
Patrimonio di pertinenza di terzi	18.632	18.079	19.592	19.900
TOTALE PASSIVO	7.577.569	7.604.268	8.106.607	8.065.513

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e al 30 settembre 2017 in conformità al nuovo provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017 emanato da Banca d'Italia.



Conto economico consolidato

Voci	3° Trim. 2018	3° Trim. 2017(*)	30/09/2018	30/09/2017 (*)
Commissioni attive	180.945	170.158	539.378	565.683
Commissioni passive	(74.414)	(75.735)	(226.894)	(230.027)
COMMISSIONI NETTE	106.531	94.423	312.484	335.656
Dividendi e proventi assimilati	-	3	-	258
Interessi attivi e proventi assimilati	167	308	628	737
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.188)	(2.152)	(6.451)	(8.679)
Utile / Perdita cessione o riacquisto di:	(5)	(17)	(17)	(7.966)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5)	(17)	(17)	(49)
c) passività finanziarie	-	-	-	(7.917)
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	(4.995)	(5.395)	(7.422)	(6.731)
a) attività e passività designate al fair value	(5.930)	(4.391)	(6.993)	(6.404)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value	935	(1.004)	(429)	(327)
Premi netti	152	412	949	2.686
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	34.863	29.918	124.473	148.729
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	3.296	4.382	28.917	15.752
Riscatti e sinistri	(28.418)	(26.081)	(125.822)	(139.314)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	109.403	95.801	327.739	341.128
Spese amministrative:	(57.772)	(49.731)	(176.056)	(153.290)
a) spese per il personale	(23.428)	(19.108)	(72.192)	(59.274)
b) altre spese amministrative	(34.344)	(30.623)	(103.864)	(94.016)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(552)	(592)	(1.734)	(1.822)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.262)	(2.962)	(8.503)	(9.175)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.219)	(1.809)	(4.375)	(4.053)
Altri proventi e oneri di gestione	(301)	(1.143)	462	(969)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	46.297	39.565	137.533	171.819
Utili (Perdite) delle partecipazioni	54	-	82	-
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	46.351	39.565	137.615	171.819
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.543)	(2.028)	(11.190)	(8.990)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	42.808	37.537	126.425	162.829
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.528	2.500	14.561	6.633
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	39.280	35.037	111.864	156.196

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio consolidato al 30 settembre 2017 in conformità al nuovo provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017 emanato da Banca d'Italia.



Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	3 Trimestre 2018	3 Trimestre 2017(*)	30/09/2018	30/09/2017 (*)
Utile (Perdita) d'esercizio	42.808	37.537	126.425	162.829
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
Piani a benefici definiti	(64)	36	(192)	240
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
Differenze di cambio	253	(1.752)	2.822	(5.037)
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	459	(1.668)	381	(128)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	648	(3.384)	3.011	(4.925)
Redditività complessiva	43.456	34.152	129.436	157.904
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.528	2.500	14.561	6.633
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	39.928	31.652	114.875	151.271

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio consolidato al 30 settembre 2017 in conformità al nuovo provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017 emanato da Banca d'Italia.



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	3 trim 18	3 trim 17	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017
1. Gestione	(66)	50.815	79.496	193.834
- risultato d'esercizio (+/-)	39.280	35.037	111.864	156.196
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(42.590)	10.161	(56.387)	28.220
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0	0	
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (-/+)	0	0	0	
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.814	3.554	10.237	10.997
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.219	1.809	4.375	4.053
- imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	3.543	2.028	11.190	(2.621)
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0	
- altri aggiustamenti (+/-)	(5.332)	(1.774)	(1.784)	(3.011)
2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	84.318	35.202	421.977	(303.929)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	
- attività finanziarie valutate al fair value	83.993	9.228	505.174	(323.105)
- altre attività obbligatoriamente detenute a fair value	(1.369)	0	(1.468)	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.418)	7.339	(1.418)	5.835
- attività finanziarie valutate a fair value	0	0	0	
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.860	(598)	7.298	(2.878)
- altre attività	(3.748)	19.232	(87.609)	16.219
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	(48.735)	(29.702)	(532.883)	404.920
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.665	2.016	(14.564)	117.418
- passività finanziarie di negoziazione	0	0		
- passività finanziarie valutate al fair value	(32.643)	(2.294)	(487.830)	322.866
- Riserve tecniche	(3.296)	(4.381)	(28.917)	(15.751)
- altre passività	(18.461)	(25.043)	(1.572)	(19.613)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	35.517	56.314	(31.411)	294.825
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da	0	0	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0
- vendite di attività materiali	0	0	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	(2.868)	(3.426)	(35.930)	(33.564)
- acquisti di partecipazioni	(373)	(337)	(1.441)	(9.617)
- acquisti di attività materiali	(718)	(110)	(1.418)	(3.084)
- acquisti di attività immateriali	(1.935)	(471)	(19.084)	(6.111)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	158	(2.508)	(13.987)	(14.752)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	(2.868)	(3.426)	(35.930)	(33.564)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA				
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(10.000)	0	(40.066)	(49.799)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0	(34.951)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(23.080)	0	(229.286)	(158.465)
- variazione altre riserve	15.828	19.200	148.345	6.875



- vendita/acquisto di controllo di terzi	553	(1.329)	(960)	1.925
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	(16.699)	17.871	(121.967)	(234.415)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	15.950	70.759	(189.308)	26.846

RICONCILIAZIONE

	3 trim 18	3 trim 17	01.01.2018- 30.09.2018	01.01.2017- 30.09.2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	293.429	394.919	498.686	438.832
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	15.950	70.759	(189.308)	26.846
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	309.379	465.678	309.379	465.678



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2018

Voci	Esistenza al 31.12.17	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.18	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 30.09.18	Patrimonio netto del gruppo al 30.09.18	Patrimonio netto di terzi al 30.09.18
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale	32.324		32.324									32.324	62.323
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Altre Riserve:													
a) di utili	383.478	27.965	411.443	5.944						(26.997)		390.390	(53.430)
b) altre	(104.409)		(104.409)							(3.922)		(108.331)	
Riserve da valutazione	(13.542)	4.062	(9.480)								3.011	(6.469)	(4.822)
Strumenti di Capitale	36.000		36.000									36.000	
Azioni Proprie	(130.028)		(130.028)				(40.066)			123.757		(46.337)	
Utili (perdite) di esercizio	214.786		214.786	(5.944)	(208.842)						111.864	111.864	14.561
Patrimonio netto del gruppo	592.596	32.027	624.623	-	(208.842)		(40.066)			92.838	114.875	583.428	
Patrimonio netto di terzi	19.592		19.592							(15.521)	14.561		18.632



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2018

Voci	Esistenza al 31.12.17	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.18	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva al 30.06.18	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.18	Patrimonio netto di terzi al 30.06.18
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale	32.324		32.324									32.324	71.716
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Altre Riserve:													
a) di utili	383.478	27.965	411.443	5.944						(22.994)		398.315	(59.885)
b) altre	(104.409)		(104.409)							(3.922)		(108.331)	
Riserve da valutazione	(13.542)	4.062	(9.480)								2.363	(7.117)	(4.785)
Strumenti di Capitale	36.000		36.000									36.000	
Azioni Proprie	(130.028)		(130.028)				(30.066)			123.757		(36.337)	
Utili (perdite) di esercizio	214.786		214.786	(5.944)	(208.842)						72.584	72.584	11.033
Patrimonio netto del gruppo	592.596	32.027	624.623		(208.842)			(30.066)		96.841	74.947	561.425	
Patrimonio netto di terzi	19.592		19.592							(12.546)	11.033		18.079



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2017

Voci	Esistenza al 31.12.16	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.17	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva al 30.09.17	Patrimonio netto del gruppo al 30.09.17	Patrimonio netto di terzi al 30.09.17
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale	32.324		32.324									32.324	48.228
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Altre Riserve:													
a) di utili	369.176		369.176	14.220								383.396	(33.490)
b) altre	(106.069)		(106.069)							(9.172)		(115.241)	
Riserve da valutazione	(4.674)		(4.674)								(4.925)	(9.599)	(1.471)
Strumenti di Capitale	70.951		70.951						(34.951)			36.000	
Azioni Proprie	(81.288)		(81.288)				(49.799)			20.972		(110.115)	
Utili (perdite) di esercizio	172.685		172.685	(14.220)	(158.465)						156.196	156.196	6.633
Patrimonio netto del gruppo	627.092		627.092	-	(158.465)		(49.799)		(34.951)	11.800	151.271	546.948	
Patrimonio netto di terzi	17.975		17.975							(4.708)	6.633		19.900



Politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo Azimut al 30 settembre 2018, in applicazione dell'art. 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successivi aggiornamenti, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee (ex IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) omologati dalla Commissione Europea fino alla data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio di gestione consolidato è redatto secondo gli stessi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 fatta eccezione per l'applicazione dei principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 illustrati nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2018".

I prospetti contabili consolidati sono predisposti sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017. Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa, per le società di gestione del risparmio, che sono stati opportunamente adattati per meglio rappresentare dal punto di vista economico-patrimoniale e finanziario l'attività del Gruppo, che include, una compagnia assicurativa irlandese Az Life Dac. Al riguardo si segnala che nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state inserite le voci di bilancio atte a rappresentare l'attività assicurativa, prendendo a riferimento quanto previsto dal Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 contenente disposizioni in materia di bilancio consolidato delle compagnie assicurative redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetti delle variazioni del



patrimonio netto e rendiconto finanziario), dai criteri di redazione, ed è corredato dalle informazioni sulla gestione delle imprese incluse nel consolidamento e dalla dichiarazione prevista dall'art. 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato è predisposto utilizzando l'euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili consolidati sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato è pubblicato nel termine di quarantacinque giorni dalla chiusura del terzo trimestre dell'esercizio e non è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.



Principi contabili, emendamenti e interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2018.

Principi	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
IFRS 14 “Attività con regolazione tariffaria”	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a. *
IFRS 9 “Strumenti finanziari”	24 luglio 2014	22 novembre 2016	1 gennaio 2018
IFRS 15 ricavi da contratti con i clienti e modifiche	28 maggio 2014 e 11 settembre 2015	22 settembre 2016	1 gennaio 2018
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	17 febbraio 2017	---	1 gennaio 2018

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche IFRS 2: classificazione e valutazione delle operazioni di pagamento basato su azioni	20 giugno 2016	26 febbraio 2018	1 gennaio 2018
Modifiche IFRS 4: implementazione IFRS 9 – strumenti finanziari	12 settembre 2016	3 novembre 2017	1 gennaio 2018
Modifiche IAS 40: Trasferimento di Investimenti Immobiliari	8 dicembre 2016	---	1 gennaio 2018
Ciclo annuale di miglioramenti 2014 – 2016 agli IFRS	6 febbraio 2017	7 febbraio 2018	1 gennaio 2018

Chiarimenti	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Chiarimenti IFRS 15: ricavi da contratti con i clienti	12 aprile 2016	31 ottobre 2017	1 gennaio 2018



Principi contabili

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente resoconto intermedio di gestione, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2. della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Azimut. In aggiunta a quanto indicato nella citata parte A.2, si segnala che a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2018, sono entrati in vigore i principi contabili internazionali IFRS 9 e IFRS 15. Di seguito vengono illustrati i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle nuove voci introdotte dal provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di classificarli nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");



- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia contrattualmente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.



Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.



Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteria di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato). Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.



Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.



Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela e i fondi gestiti, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.



Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita

residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi



con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Altre attività

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inoltre ricompresi i crediti verso i consulenti finanziari ivi inclusi costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti esistenti che hanno i requisiti per la capitalizzazione nella nuova categoria individuata dall'IFRS 15 dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i debiti verso enti finanziari, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Debiti

Criteri di iscrizione e valutazione

I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato col metodo del tasso d'interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d'interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d'iscrizione iniziale.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.



Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione include il prestito obbligazionario emesso da Azimut Holding SpA. Il trattamento contabile dell'emissione del prestito obbligazionario *Azimut '17-22* non convertibile ed il successivo rimborso anticipato tramite riacquisto del bond *Azimut '13-20* convertibile, come previsto dal paragrafo 40 dello IAS 32, la società ha contabilizzato l'operazione come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria in quanto "sostanzialmente differente" dalla precedente. Al fine di determinare se una nuova passività finanziaria è "sostanzialmente differente" dalla precedente, la società ha deciso di dotarsi di una politica contabile che prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi (attraverso l'analisi dei termini contrattuali quali scadenza, tasso, tipologia di seniority, presenza di opzioni implicite, ecc.) che quantitativi previsti dall'AG 62 dello IAS 32 secondo la quale i termini sono considerati sostanzialmente differenti se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini contrattuali, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi onorario ricevuto e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria.

Criteri di iscrizione

I titoli in circolazione vengono rilevati all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento in base al principio della "data di regolamento". La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* dei titoli in circolazione eventualmente emessi a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Gli oneri accessori sostenuti per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto, nel caso di strumento di debito convertibili.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le componente di debito viene valutata al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati", utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.



Criteri di cancellazione

I titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile del titolo e l'ammontare pagato per riacquistarlo viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.



La transizione al principio contabile internazionale IFRS 15

Le disposizioni normative e First Time Adoption

Il nuovo standard IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers: (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) il documento sostituisce i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi, secondo il nuovo modello, sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation.

L’applicazione di detto principio, stante l’attuale caratteristica delle componenti contabili del Gruppo, ha interessato le società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Financial Insurance Spa per le commissioni non ricorrenti pagabili al raggiungimento di performance prefissati in termini di controvalore netto dei patrimoni acquisiti. In particolare, gli incentivi che remunerano normalmente l’attività di collocamento svolta su un orizzonte temporale pluriennale. In base alla struttura contrattuale essi diventano riconosciuti come definitivi e non restituibili. Per tali fattispecie è stato definito un periodo di ammortamento, correlato sia ai tempi di recupero (pay back) dei costi sostenuti ai tempi di trasferimento dei servizi oggetto dei contratti di investimento alla clientela. Alla data del 1° gennaio 2018 è stato pertanto rilevato un risconto attivo per un ammontare di 45,2 milioni di euro in relazione alla quota di oneri sostenuti e portati a conto economico in precedenti esercizi ma non ancora maturati in base al nuovo Principio contabile. In contropartita a tale risconto è stata alimentata una specifica riserva per utili a nuovo per un ammontare di 32 milioni al netto dell’effetto fiscale.



La transizione al principio contabile internazionale IFRS 9

IFRS 9: il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

Le disposizioni normative

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting. In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (business model) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. “solely payment of principal and interest” – “SPPI test”).

I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza “recycling”).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli



un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3). Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'impairment comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie performing in differenti stadi di rischio creditizio («staging»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. "Primo stadio" – "Stage 1"), ovvero «lifetime», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. "Secondo stadio" – "Stage 2"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione e dalla data di bilancio;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. "Terzo stadio" – "Stage 3", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «lifetime»;
- l'inclusione, nel calcolo delle perdite attese ("Expected Credit Losses" – "ECL"), di informazioni prospettive («forward looking») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. "macro coperture" – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management e a rafforzare la disclosure sulle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

Le scelte del Gruppo Azimut

Il Gruppo ha esercitato la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Secondo le indicazioni contenute nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare 262 viene incluso nel primo bilancio un prospetto di



raccordo che evidenzi la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni.

Di seguito viene fornita una breve disamina delle principali aree di impatto del nuovo principio contabile.

Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9, secondo cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall'altro, dall'intento gestionale con il quale sono detenuti (c.d. Business Model), si sono declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (c.d. SPPI Test). Per quel che attiene al test SPPI sulle attività finanziarie, sulla base della metodologia definita, è stata effettuata l'analisi della composizione dei portafogli di titoli e crediti in essere al 31 dicembre 2017, al fine di determinare la corretta classificazione al momento della First Time Adoption (FTA) del nuovo principio.

In particolare, per quanto riguarda i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di Capitale, non detenuti dalla società con finalità di trading, la cui interessenza è inferiore al 20% classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita secondo lo IAS 39, sono state classificate fra le Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva secondo l'IFRS 9 mentre le quote di OICR (fondi aperti e fondi chiusi) classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita secondo lo IAS 39, sono state classificate fra le Attività valutate obbligatoriamente al fair value con impatto a conto economico.



Raccordo contabile riclassificazioni al 31 dicembre 2017

Di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra gli schemi di bilancio pubblicati nel bilancio al 31 dicembre 2017 e gli schemi di bilancio secondo le disposizioni emanate da Banca D'Italia contenute nel provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9. In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni resesi necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9 e sulla base delle analisi svolte (già descritte in precedenza), ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2017	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Altre attività	Totale
Cassa e disponibilità liquide	28	28									28
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	6.984.302		6.700.283	284.019							6.984.302
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.984.302		6.700.283	284.019							6.984.302
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.938			2.938							2.938
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	263.790				263.790						263.790
Partecipazioni	1.343					1.343					1.343
Attività materiali	8.103						8.103				8.103
Attività immateriali	557.410							557.410			557.410
Attività fiscali	80.219								80.219		80.219
Altre attività	208.474									208.474	208.474
Totale Attivo	8.106.607	28	6.700.283	286.957	263.790	1.343	8.103	557.410	80.219	208.474	8.106.607



Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2017	Debiti	Titoli in circolazione	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	Passività finanziarie designate a Fair Value	Passività fiscali:	Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi e oneri	Patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	374.069	20.253	353.816								374.069
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	227.857			227.857							227.857
Passività finanziarie designate a Fair Value	6.605.461				6.605.461						6.605.461
Passività fiscali	68.151					68.151					68.151
Altre passività	180.539						180.539				180.539
Trattamento di fine rapporto del personale	2.965							2.965			2.965
Fondi per rischi e oneri	35.377								35.377		35.377
Patrimonio netto	592.596									592.596	592.596
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	19.592									19.592	19.592
Totale Passivo	8.106.607	20.253	353.816	227.857	6.605.461	68.151	180.539	2.965	35.377	612.188	8.106.607



Raccordo contabile riclassificazioni al 30 settembre 2017

Di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra gli schemi di bilancio pubblicati nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017 e gli schemi di bilancio secondo le disposizioni emanate da Banca D'Italia contenute nel provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9. In tali prospetti i saldi contabili al 30.09.2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni rese necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9 e sulla base delle analisi svolte (già descritte in precedenza), ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

	30/09/2017	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Altre attività	Totale
Stato Patrimoniale Attivo											
Cassa e disponibilità liquide	28	28									28
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	7.023.640		6.746.015	277.625							7.023.640
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.023.640		6.746.015	277.625							7.023.640
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.301			3.301							3.301
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	211.923				211.923						211.923
Partecipazioni	10.552					10.552					10.552
Attività materiali	8.481						8.481				8.481
Attività immateriali	526.030							526.030			526.030
Attività fiscali	79.462								79.462		79.462
Altre attività	202.096									202.096	202.096
Totale	8.065.513	28	6.746.015	280.926	211.923	10.552	8.481	526.030	79.462	202.096	8.065.513



	30/09/2017	Debiti	Titoli in circolazione	Altre riserve tecniche	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	Passività finanziarie designate a Fair Value	Passività fiscali:	Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi e oneri	Patrimonio netto	Totale
Stato Patrimoniale Passivo												
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	369.212	17.247	351.965									369.212
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	235.223				235.223							235.223
Altre riserve tecniche	350			350								350
Passività finanziarie designate a Fair Value	6.628.306					6.628.306						6.628.306
Passività fiscali	62.811						62.811					62.811
Altre passività	166.323							166.323				166.323
Trattamento di fine rapporto del personale	3.013								3.013			3.013
Fondi per rischi e oneri	33.427									33.427		33.427
Patrimonio netto di gruppo	546.948										546.948	546.948
Patrimonio netto di terzi	19.900										19.900	19.900
Totale	8.065.513	17.247	351.965	350	235.223	6.628.306	62.811	166.323	3.013	33.427	566.848	8.065.513



Di seguito viene riportato un prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto IAS 39 al 31 dicembre 2017 e patrimonio netto IFRS 9 e IFRS 15 al 1 gennaio 2018.

Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017	592.596,00
Applicazione IFRS 15	45.231
Effetto fiscale	-13.204
Applicazione IFRS 9	-3.422
Effetto fiscale	-640
Riserva FTA	27.965
Adeguamento del valore di carico delle Riserve di Valutazione derivante dall'applicazione del Business Model	3.422
Effetto fiscale	640
Patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2018	624.623



Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia.

Principi	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
IFRS 14 “Attività con regolazione tariffaria”	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a.*
IFRS 16 “Leasing”	13 gennaio 2016	31 ottobre 2016	1 gennaio 2019*
IFRS 17 Contratti Assicurativi	18 maggio 2017	---	1 gennaio 2021*

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche IAS 28: interessi di lungo termine in Associates and Joint Ventures	12 ottobre 2017	---	1 gennaio 2019*
Ciclo annuale di miglioramenti 2015 – 2017 agli IFRS	12 dicembre 2017	---	1 gennaio 2019*
Modifiche IAS 19: Modifica piano, limitazione o regolamento	7 febbraio 2018	---	1 gennaio 2019*
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale degli standard IFRS	29 marzo 2018	---	1 gennaio 2020*

* Data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell’Unione Europea.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.



Area e metodi di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 include le risultanze patrimoniali ed economiche di Azimut Holding SpA e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo Azimut è determinata in base all'IFRS 10. In particolare sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo Azimut è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi: (i) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata; (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Società collegate

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo Azimut, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Tali società sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, il quale prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, utilizzando i bilanci più recenti approvati dalle società. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Le variazioni nel perimetro di consolidamento delle società rispetto al 31 dicembre 2017 riguardano l'ingresso della società SDB Financial Solutions SA con sede in Svizzera detenuta da AZ Swiss & Partners per il 51% e l'ingresso delle società australiane BRM Holdich, Nextstep Financial Services Pty Ltd, Next Steps Home Loans Pty Ltd e Rit Coastal Pty Ltd detenute indirettamente da AZ Next Generation per il 57,06.



Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
1	Azimut Capital Management Sgr SpA	Italia	1	Azimut Holding SpA.	100	100
2	AZ Fund Management SA	Lussemburgo	1	Azimut Holding SpA.	51	51
				Azimut Capital Management Sgr SpA	30	30
				Azimut Financial Insurance SpA.	19	19
3	Az Life DAC	Irlanda	1	Azimut Holding SpA.	100	100
4	Azimut Global Counseling S.r.l.	Italia	1	Azimut Holding SpA.	100	100
5	Azimut Enterprises Holding Srl	Italia	1	Azimut Holding SpA.	100	100
6	Azimut Analytics Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Holding Srl	60	60
7	Azimut Libera Impresa Sgr Spa	Italia	1	Azimut Holding SpA.	100	100
8	Azimut Financial Insurance SpA.	Italia	1	Azimut Holding SpA.	100	100
9	AZ International Holdings S.A.	Lussemburgo	1	Azimut Holding SpA.	100	100
10	An Zhong (AZ) Investment Management	Hong Kong	1	AZ International Holdings SA	100	100
11	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	Hong Kong	1	An Zhong (AZ) Investment Management	100	100
12	An Zhong Investment Management (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	1	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	100	100
13	CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque)	Monaco	1	AZ International Holdings SA	100	100
14	CGM Italia SGR SpA	Italia	1	Compagnie de Gestion privéè Monegasque	100	100
15	Katarsis Capital Advisors SA	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	100	100



	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
16	Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	Katarsis Capital Advisors Sa	100	100
17	AZ Swiss & Partners SA	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	51	51
18	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	Taiwan	1	AZ International Holdings SA	51	51
19	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	51	51
20	AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	51
21	AZ Investment Management Singapore Ltd	Singapore	1	AZ International Holdings SA	100	100
22	AZ Brasil Holdings Ltda	Brasile	1	AZ International Holdings SA	99,9	99,9
23	AZ Quest Participações SA	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	64,44	64,44
24	AZ Quest Investimentos Ltda	Brasile	1	AZ Quest Participações SA	64,43	64,43
25	Azimet Brasil Wealth Management Holding S.A.	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	95,8	95,8
26	M&O Consultoria, Planejamento e Análise de Valores Mobiliários Ltda	Brasile	1	Azimet Brasil Wealth Management Holding S.A.	95,79	95,79
27	Futurainvest Investimentos e Participações Ltda	Brasile	1	Azimet Brasil Wealth Management Holding S.A.	95,79	95,79
28	Azimet Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	1	Azimet Brasil Wealth Management Holding S.A.	95,74	95,74
29	Futurainvest Holding SA	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	99,9	99,9
30	Azimet Brasil DTVM Ltda	Brasile	1	Futurainvest Holding SA	99,9	99,9
31	Azimet Portföy Yönetimi A.Ş.	Turchia	1	AZ International Holdings SA	100	100
32	AZ Mexico Holdings S.A. de CV	Messico	1	AZ International Holdings SA	95,38	95,38
33	Mas Fondos S.A.	Messico	1	AZ Mexico Holdings S.A. de CV	95,38	95,38
34	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	Australia	1	AZ International Holdings SA	57,06	57,06
35	Eureka Whittaker Macnaught PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06



	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
36	Pride Advice PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
37	Lifestyle Financial Planning Services (LFPS) PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
38	Eureka Financial Group PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
39	Pride Financial PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
40	Wise Planners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
41	Domane Financial Advisers PTY LTD	Australia	1	Wise Planners PTY Ltd	57,06	57,06
42	Financial Lifestyle Partners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
43	Harvest Wealth PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
44	RI Toowoomba PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
45	Empowered Financial Partners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
46	Wealthwise PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
47	Priority Advisory Group PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
48	Sterling Planners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
49	Logiro Unchartered PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
50	Aspire Pty Ltd	Australia	1	Logiro Unchartered PTY Ltd	57,06	57,06
51	On-Track Financial Solutions Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06



	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
52	AZ Sestante Ltd	Australia	1	AZ International Holdings SA	100	100
53	AZ Andes SpA.	Cile	1	AZ International Holdings SA	100	100
54	Sigma Funds Management PTY Ltd	Australia	1	AZ International Holdings SA	59,2	59,2
55	AZ US Holding Inc.	Stati Uniti	1	AZ International Holdings SA	100	100
56	AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holding Inc.	70	70
57	Pride SMSF PTY Ltd	Australia	1	Pride Financial Pty Ltd	57,06	57,06
58	Priority Advisory Trust	Australia	1	Priority Advisory Group PTY Ltd	57,06	57,06
59	Priority Lifestyle Advice Pty Ltd	Australia	1	Wise Planners Pty Ltd	28,53	28,53
				Priority Advisory Group Pty Ltd	28,53	28,53
60	Peters & Partners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Accounting PTY Ltd	57,06	57,06
61	Menico Tuck Parrish Financial Solution Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
62	AZ Next Generation Accounting PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
63	AZ New Horizon Ltd	Emirati Arabi	1	AZ International Holdings SA	100	100
64	Wealthmed Australia Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
65	Wealthmed Accounting Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	57,06	57,06
66	Wealthmed Property Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	57,06	57,06
67	Wealthmed Financial Planning Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	57,06	57,06



	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
68	Farrow Hughes Mulcahy Financial Services Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
69	H&H Wealth Management Pty Ltd	Australia	1	Priority Advisory Group Pty Ltd	57,06	57,06
70	Menico Tuck Parish Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
71	Henderson Maxwell No.2 Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
72	Henderson Maxwell Financial Planning Pty Ltd	Australia	1	Henderson Maxwell No.2 Pty Ltd	57,06	57,06
73	Henderson Maxwell Accounting Pty Ltd	Australia	1	Henderson Maxwell No.2 Pty Ltd	57,06	57,06
74	Herwitz Geller Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	57,06	57,06
75	Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	57,06	57,06
76	SDB Financial Solutions SA (*)	Svizzera	1	AZ Swiss & Partners SA	51	51
77	BRM Holdich (*)	Australia	1	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	57,06	57,06
78	Nextstep Financial Services Pty Ltd (*)	Australia	1	Sterling Planners Pty Ltd	57,06	57,06
79	Next Steps Home Loans Pty Ltd (*)	Australia	1	Nextstep Financial Services Pty Ltd	57,06	57,06
80	Rit Coastal (*)	Australia	1	RI Toowoomba PTY Ltd	57,06	57,06

(*) Tipo di rapporto

(**) nuovo ingresso nel perimetro di consolidato rispetto al 31/12/2017

(1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria



Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Cofircont Compagnia Fiduciaria srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	30	30
2 . SiamoSoci srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22	22
3 . Ipo Challenger 1 Spa	Italia	Azimut Global Counseling Srl / Ipo Club	31	31
4. Sterling Planners WA	Australia	Sterling Planners Pty Ltd	26,45	26,45
5. Mofid Entekhab Asset Management (**)	Iran	AZ International Holdings SA	20	20

(**) Nuovi ingressi rispetto al 31 dicembre 2017



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Dott. Alessandro Zambotti,

dichiara

ai sensi del comma 2, articolo 154 bis del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018", corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 8 novembre 2018

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Dott. Alessandro Zambotti)

